



Via De Sonnaz, 10 - Imperia
Tel/fax 0183 769922 - mail
fisacim@tin.it

Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

MEGLIO UN LAVORO MAL PAGATO CHE NESSUN LAVORO ?

Gentile collega, se l'anno scorso hai partecipato alle assemblee ed al referendum da noi indetto, dopo la firma da parte di CISL e UIL dell'accordo separato sulla riforma della contrattazione, forse ciò di cui stiamo per parlarti non ti è nuovo.

Avevamo paventato che la possibilità data da quell'accordo di introdurre azienalmente deroghe *in pejus* ai contratti collettivi, aprisse scenari pericolosi per il futuro Contratto Nazionale.

Speravamo però che il largo consenso registrato nelle assemblee aprisse qualche contraddizione nel quadro sindacale di CISL e UIL.

E confidavamo su una posizione contraria a tale riforma da parte della FABI, il maggior sindacato della categoria, confortati dall'appoggio espresso nelle assemblee anche da molti dirigenti sindacali locali di quell'Organizzazione.

Eravamo probabilmente troppo ottimisti, visto che a nemmeno un anno di distanza ed ancor prima della scadenza del CCNL, Intesa Sanpaolo è passata all'incasso.

Ed ha sottoposto alle OO.SS. un accordo che propone di assumere qualche centinaio di addetti in realtà economicamente depresse, dove beneficia di incentivi fiscali e contributivi

E questa sarebbe un'ottima cosa, ma a quali condizioni per i nuovi addetti ?

- **taglio salariale del 20%,**
- **sottoinquadramento rispetto alla normativa nazionale sugli apprendisti**
- **incremento a 40 ore dell'orario settimanale**
- **introduzione del lavoro su turni dal lunedì al sabato e dalle 6 alle 22**

ed alcune altre piccole ma fastidiose perdite minori.

Contemporaneamente con una specie di gioco delle tre carte Intesa propone di assumere meno della metà dei tempi determinati già utilizzati nel corso dell'ultimo biennio, spacciandoli per le 450 assunzioni già concordate nell'accordo sugli esodi e mai effettuate.

**Tutto ciò sarebbe difficilmente accettabile ma comprensibile in un'azienda in crisi.
Non lo è in un'azienda che distribuirà dividendi, che mantiene 23 (VENTITRE) consigli di amministrazione, che distribuisce stock option milionarie ai suoi manager e soprattutto in un'azienda che ha BISOGNO di assumere, perchè ha una rete vicina al collasso.**

Questo non è sostegno all'occupazione, questo è cinismo.

E' approfittare di un tema delicatissimo come quello occupazionale per far passare il principio che, di questi tempi, ancora grazie se abbiamo un lavoro ed uno stipendio.

Ecco allora che la provocatoria domanda del titolo di questo volantino diventa:

“Perchè devo avere un lavoro mal pagato quando potrei avere un buon lavoro ?”

Ma quale è stata la risposta dei sindacati ?

Tutti, tranne la FISAC CGIL hanno firmato, proclamando senza un filo di vergogna che non si danno risposte concrete alla crisi coi proclami.

Immaginiamo si riferissero a noi, e alla nostra indisponibilità a svendere i colleghi.

Hanno ragione, non è più tempo di proclami, è tempo di fare qualcosa.

Noi faremo la nostra parte, promuovendo tutte le possibili iniziative per far saltare questo accordo-truffa, ed ottenere occupazione buona, ma chiediamo a tutti voi di assumervi delle responsabilità.

E di cominciare a chiedere conto di questa scelta al vostro sindacato. Ora.

Imperia, 10/2/2010

FISAC CGIL IMPERIA